

Volantini trovati al deposito Atac del Trionfale

Con una nuova sigla gli autonomi chiamano alla lotta armata

E' quella del « Collettivo comunista di controinformazione » Firmati con una falce e martello e la stella a cinque punte

In agitazione gli insegnanti (precari da sempre) dell'« Eastman »

Gli insegnanti dell'« Eastman » sono in agitazione da dieci giorni. Il motivo: il comitato di controllo ha bocciato la delibera regionale che istituisce il ruolo del personale docente. I lavoratori, quindi, rischiano, ogni anno, di trovarsi in mezzo a una strada.

I docenti dell'istituto, infatti, sono retribuiti con contratti annuali, senza progressioni di carriera o adeguamenti pensionistici. La loro nomina (sempre annuale) viene rinnovata con una delibera del consiglio di amministrazione, senza tener conto delle disposizioni di legge. Per questo (dopo le bocciature del comitato) un gruppo di lavoro, composto dai sindacati, dalla scuola, dall'ente Nomentano e dalla Regione, ha formulato una nuova delibera. Il documento dovrebbe essere discusso nella riunione del prossimo consiglio di amministrazione, che si terrà martedì.

La scomparsa del compagno Giacomo Bertì

Dopo una lunga malattia è deceduto, all'età di 59 anni, il compagno Giacomo Bertì, fin dalla Libera operaio tipografo negli stabilimenti dove si stampa il nostro giornale: prima all'«Unità» e poi alla GATE. I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 15, muovendo dall'abitazione di via Giacomo Gini (Trionfale). Alla moglie Silvana, ai figli Rita e Roberto, così duramente colpiti e a tutti coloro che conobbero e stimolarono il compagno Bertì, l'Unità rivolge le sue fraterne condoglianze.

ITALIA-CUBA Martedì, alle ore 21, presso la Casa della cultura, via Arenula 26, organizzato dall'associazione Italia-Cuba, si svolgerà un dibattito su « Realtà di Cuba » e « La crisi dei profughi ». Introdurranno Giancarla Codrignani e Renato Sandri. Presiede l'on. Giorgio Mondino.

« Collettivo comunista di controinformazione ». Con questa sigla, che appare per la prima volta a Roma, sono stati firmati i volantini che trascinano con un aperto appello alla lotta armata, trovati ieri al deposito Atac del Trionfale, in via Angelo Emo, 11.

A scoprirli sono stati ieri mattina presto, i lavoratori dell'azienda di trasporti, che si recavano al lavoro, e che hanno avvertito la polizia. Nei documenti, dattiloscritti, si afferma fra l'altro che « l'uccisione » dei quattro brigatisti rossi a Genova è stata « un'esecuzione premeditata, un omicidio di stato, dovuto alle rivelazioni del delatore e infame Patrizio Peci ».

In un capitolato finale il « Collettivo comunista di controinformazione » esalta la figura dell'avvocato

Il volantino termina chiedendo « libertà per i compagni arrestati » e si conclude con un chiaro appello all'autonomia e « imbracciare il fucile ». Seguono poi una falce e martello e la stella a cinque punte delle brigate rosse. Niente di clamoroso, ma in messaggi di questo tipo.

Nuova invece è la firma e la denominazione « Collettivo comunista di controinformazione ». Secondo la Digos, che sta svolgendo le indagini, si tratta di una organizzazione clandestina di autonomia, vicina per le sue posizioni alle Brigate rosse. Gli investigatori non escludono anzi che i volantini trovati ieri, siano la voce di una organizzazione attiva da tempo nell'area della autonomia, che però userebbe di volta in volta firme diverse.

Dopo gli ultimi colpi dati alle organizzazioni terroriste in Italia, numerosi sono stati i ritrovamenti di volantini e messaggi nella nostra città. La polizia ha anche avanzato l'ipotesi che proprio per paura di perquisizioni o di svistare nelle indagini i terroristi, si stiano liberando di documenti e materiale compromettente.

La Digos parlava anche di un covo terrorista in uno dei quartieri periferici della città. San Basilio, o l'Appio, dove spesso negli androni dei condomini e per strada sono stati trovati messaggi.



Figuriamoci se vogliamo fare la predica a qualcuno, ma una posizione sbagliata occorrerà pure correggerla, ed è quella che assumono alcuni nei confronti di chi è interessato ad avvenimenti culturali, si accinge a parteciparvi.

Abbiamo ancora una settimana ricca di musica: gli appassionati si mobilitano, ma coloro ai quali, sotto sotto, dà fastidio che la musica eserciti un così ampio richiamo, incominciano a smunire le cose, tirando in ballo i « musicomani » e loro « fissazioni ».

Questo è lo sbaglio: ritenere che la musica sia una mania, laddove è, esattamente, alla stregua delle altre arti, una componente della civiltà culturale.

Ritorna a Roma, dopo anni e anni - oggi, nel pomeriggio, e domani sera - Claudio Abbado, nostro stupendo direttore d'orchestra, che all'Auditorium di Via della Conciliazione, dirigerà, per l'Accademia di Santa Cecilia, la seconda Sinfonia di Mahler.

Vi pare che sia una roba da musicomani? Arriveranno persino dal Sud, giovani che vogliono sentire Mahler da vicino, non in dischi, e diretto da Abbado. Non è una fissazione, e ricordiamoci di Bach che fece chilometri e chilometri per andare a sentire

Settimana di grandi appuntamenti

Claudio Abbado dirige la «Seconda» di Mahler

Domani conferenza di Stockhausen in Comune, mercoledì concerto all'Olimpico

qualcosa che gli premeva. Tra la prima Sinfonia (1888) e la seconda (1891) passano sei anni, nei quali cresce il fermento inventivo e il « simfonico » di Mahler. Il quale si rivolge, qui, a una orchestra straordinariamente ricca di strumenti (« è l'organo, ci sono trombe e corni per effetti « in lontananza » e di voci: contralto, soprano e coro).

I movimenti della Sinfonia sono cinque (incomincio a parlare su questo numero già Berlioz con la Sinfonia Fantastica) e si svolgono in un'ora e venti minuti: mezz'ora più della Prima, dieci « quindici minuti » rispettivamente, meno della Terza e dell'Ottava.

Le voci intervengono dal quarto movimento, con un Lied intonato dal contralto. Nel quinto, le voci soliste e il coro cantano un'ode del poeta tedesco Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803), passato alla storia con il poema in venti canti, Messias.

Claudio Abbado è un « mediatore » anche di Mahler, ed è tale musicista per cui la musicomania conviene lasciarla stare.

Altro avvenimento della settimana è la presenza di Karlheinz Stockhausen, il quale terrà nel pomeriggio di domani - ore 18 - in Campidoglio (Sala della Protomoteca) una conferenza

sull'Arte di ascoltare. Seguirà, interpretata dalla clarinetista Suzanne Stephens, la Sonata in « Freundschaff » (« in amicizia »).

Mercoledì, Stockhausen dirigerà (Teatro Olimpico), per l'Accademia filarmonica, Stimmung, una composizione per sei voci, che ebbe la « prima » in Italia, nel 1969, durante una Sagra musicale umbra, a Perugia.

Intorno a questi due momenti centrali, si dispiega una larga rete di manifestazioni: anche l'« atto » di Abbado che a Stockhausen il rischio di costituire delle « cattedrali nel deserto ».

Nello stesso pomeriggio di oggi, domenica, c'è oltre la replica, affollatissima, del Crepuscolo degli dei al Teatro dell'Opera, la performance di Jon Gibson, presentato dal BEAT 72 (ore 17.30) nella Sala Borromini.

In mattinata, al Teatro Araldo (ore 11) sono programmate musiche del Medioevo e del Rinascimento, eseguite dal complesso Concertus Antiqui.

Lunedì - Al Cineteatro Mercalli, alle 18.30, concerto della « Corale Nuova Armonia », che esegue pagine polifoniche, classiche e di ispirazione popolare.

In Campidoglio, come già detto, c'è Stockhausen.

Di dove in quando



Alle 21, la pianista Elisabetta Dessì, suona Beethoven, Ravel e Schumann per l'ARTS ACADEMY (Teatro Anfiteatro). Alla stessa ora c'è la replica del concerto di Claudio Abbado.

Martedì - Per le manifestazioni promosse dalla Provincia e dall'ARCI, nel ciclo « Fare musica a scuola », Fausto Di Cesare - pianista e organizzatore musicale di comprovata eccellenza (e direttore artistico di attività musicali a Rieti) - si presenta sul podio per dirigere (Sala di Via dei Greci, ore 21) la Petite Messe Solennelle, di Rossini.

Mercoledì - Mentre Stockhausen dirige « Stimmung » al Teatro Olimpico, il Centro culturale francese (Piazza Campitelli) terrà concerto di musiche antiche con strumenti ricostruiti su originali d'epoca. Figurano in programma, musiche di Couperin, Dandrieu, Hotterre, e altri.

Giovedì - Sembra un

quod « muto »: non ci sono pervenute segnalazioni. Profitiamo del « buco », per aggiungere alla Domenica (questa di oggi) il Messia di Haendel, che orchestra e coro di Praga eseguono ad Anguillara Sabazia e replicano Lunedì (domani) a Gaeta, per l'Associazione musicale San Giovanni a Mare.

A Roma, ancora lunedì, c'è concerto al Teatro in Trastevere (vicolo Maroni) di musiche barocche per strumenti a fiato, cui partecipano solisti della Scuola di Musica del Testaccio.

Venerdì - In Via dei Greci, c'è concerto della violinista Dora Schwarzberg, vincitrice del Concorso « Città di Brescia ».

Alla stessa ora, il Teatro dell'Opera presenta una particolare edizione del Simon Boccanera di Verdi, diretto da Daniel Oren, con regia, scene e costumi di Sylvano Bussotti (abbiamo tempo per sentire dallo stesso Bussotti i criteri ai

quali si è ispirato nell'affrontare questa difficile opera verdiana).

Sabato - Raggiungerà un vertice il « recupero », in corso da qualche tempo, della musica di Rachmaninov. Al Foro Italico - stagione pubblica della Rai - Samuel Friedman accompagnerà con l'orchestra - prima di dirigere in forma concertistica l'opera Aleko - la pianista Maria Dejana, che alle prese con il primo Concerto di Rachmaninov, op. 1. Questa musica, che risale al 1891, ha tutta l'aria di prendersi una rivincita (i pianisti l'hanno un po' abbandonata): è una pagina « tremenda » e, in una ventina di minuti, può far piazza pulita di molti pregiudizi che si intrecciano sulla vicenda artistica di Rachmaninov.

Erasmus Valente

NELLA FOTO: Claudio Abbado prova con l'Orchestra di Santa Cecilia

piccola cronaca

Nozze

Oggi alle ore 17 al Comune di Fiano si uniscono in matrimonio i compagni Linda Chiarocca e Michele Santonastaso. Ai cari compagni Linda e Michele giungano gli auguri di vive felicitazioni del Comitato Regionale della Federazione Romana e dell'«Unità».

Si sposano oggi Adalgisa Proietti Consalvi e Antonio Arresta, nostro caro compagno di lavoro. Agli sposi vadano gli auguri più affettuosi della sezione Nuova Tuscolana e dell'«Unità».

Nozze d'oro

I compagni Alessandro Cossu e Maria Idil hanno festeggiato il loro 50. anniversario di matrimonio. Ai compagni gli auguri della sezione Trastevere e dell'«Unità».

I compagni Giuseppina Caloiere e Francesco Lombardo, di Catanzaro, sono a Roma per festeggiare con i parenti il loro 50. anniversario di matrimonio. Ai cari compagni gli auguri più sinceri della redazione dell'«Unità».



«Escuriale» al Teatro La Fede

Buffoni e re parlano l'immaginaria lingua di tempi mai esistiti

Al Teatro La Fede di Via Sabotino il gruppo « o' Berimbo » replica uno dei più noti drammi di Ghelderode: si tratta di «Escuriale», la cui data di composizione è il 1927, al mezzo della parabola creativa dello scrittore belga.

I drammi di Ghelderode sono ambientati per lo più in epoche lontane, in cui maggiore verità risulta l'invenzione linguistica, base del suo lavoro. Francese moderno, dialetto, for-

me arcaiche, talora inventate, di sapore medioevale o barocco si mescolano, nel tentativo di dar risposta al problema, proprio di uno scrittore della sua terra: il divino, cioè, fra la « confusione delle lingue », di cui l'idioma parlato da valloni e fiamminghi è espressione, e il linguaggio scritto.

La collocazione in epoche lontane gli serve, però, anche a stemperare i confini temporali, permettendogli di giocare su situazioni « universali ». E' questo il caso del testo attualmente allestito.

« Un re malato e smorto, dalla corona vacillante... insensato nella magia nera e nella liturgia... », l'autore descrive il protagonista, Filippo II; suo avversario e suo « doppio » è Folli, il buffone di corte, « un atleta su due gambe attorte... ». In attesa della morte della regina, nel macabro palazzo fatto costruire, quasi in offerta propositaria, dal re,

ni, di fronte ad un'umanità che li osserva. In realtà non si tratta di una contrapposizione, ma della semplice sovrapposizione di Filippo nei confronti dell'altro: il delirio schizofrenico del sovrano ha armi potenti, mentre l'altro può solo



I due confondono le rispettive identità, alternandosi sul trono e scambiandosi i ruoli. Il binomio è un po' vecchio e sterile: i due « emarginati » per antonomasia, ambedue espropriati fin del viso e dei sentimenti, costretti a recitare da istrioni,

misurarsi verbalmente. Il testo brucia, così, fin nelle prime battute il materiale essenziale, procedendo in seguito per fantasiose immagini di estrema evidenza fisica.

Gli attori e la regia interpretano rispettosamente la discutibile tematica del dramma, percepiscono con sensibilità i modi in cui realtà e finzione si alternano. Il più fortunato, ovviamente, è l'interprete di Filippo, cioè Alessandro Fabrizi, che ha modo di dar prova di belle qualità: accanto a lui recitano, con uniforme efficacia, Stefano Uccella nei panni di Folli; Giovanni Careri nella parte del Monaco; Cristina Caldi come Boia. Il testo è movimentato da musiche, spesso in voluto contrasto con quanto avviene sulla scena: esecutore ed autore ne è Shirinz; la regia è di Donatella Cardulli.

m. s. p.

Nella foto: Una immagine di «Escuriale» al Teatro La Fede

...vieni crisi vieni crisi

case mobili roulotte barche camping

Via Aurelia Km. 10,450 (Svincolo Grande Raccordo Anulare) Tel. 06/6901059 - 6901074

lo spazio è tuo

Primo maggio in JUGOSLAVIA

GIRO DEI LAGHI

PARTENZA: 1° maggio DURATA: 4 giorni TRASPORTO: pullman da Roma ITINERARIO: Roma, Postumia, Bled, Zagabria, Plitvice, Rijeka, Roma

Quota di partecipazione L. 150.000

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa. Visita alle grotte di Postumia. Visite delle città toccate dal programma. A Plitvice, visita del parco nazionale con i suoi sedici laghi scendenti a scalinata l'uno sull'altro.

UNITA' VACANZE

MILANO Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57 ROMA Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495.01.41 Organizzazione tecnica ITALTURIST

Ital France Auto non ti promette un buon acquisto. Te lo garantisce.

Garantisce la pronta consegna di tutta la gamma Peugeot.

Garantisce una onesta valutazione della tua automobile usata

Garantisce una pronta e accurata assistenza con personale altamente qualificato e attrezzature d'avanguardia. Ricambi originali.

Concessionaria **PEUGEOT**

ITAL FRANCE AUTO srl

Circosvolazione Appia, 39/A - 45/B Roma - Tel. 7941551 - 7942653

A ROMA AI PRATI FISCALI

SOLARA LA NUOVA TALBOT 5 versioni da L. 6.345.000 chiavi in mano con

- lunotto termico
- cinture autoavvolgenti
- spia usura pasticcio freni
- accensione transistorizzata
- 16 Km./litro

AUTODARDO TALBOT concessionaria

SEDE CENTRALE: Via dei Prati Fiscali, 232 - 258 - Tel. 8125431 - AMMINISTRAZIONE: Via dei Prati Fiscali, 232 - Tel. 8120415 - ESPOSIZIONE AUTOMERCATO D'OCASIONE: Via Flaminia Nuova Km. 7 - Tel. 3275942 - ASSISTENZA - RICAMBI: Via dei Prati Fiscali Vecchia, 57 - 90 - Tel. 8120786 - 8123230